

**Zeitschrift:** Das Werk : Architektur und Kunst = L'oeuvre : architecture et art  
**Band:** 29 (1942)  
**Heft:** 8

**Artikel:** Affreschi nelle cappelle a Morcote da Pietro Chiesa, Ponziano Togni e Felice Filippini  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-86964>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

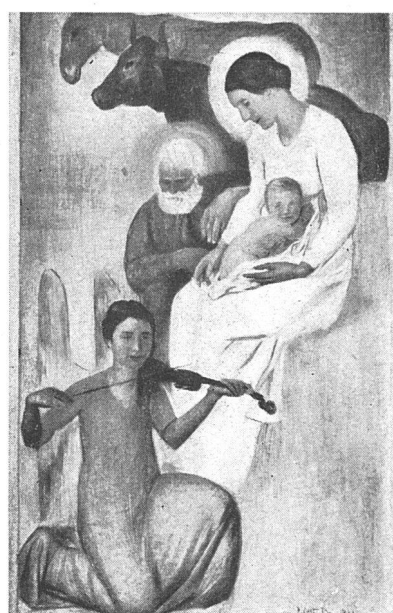
**Download PDF:** 17.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Affreschi nelle cappelle poste  
lungo la scalinata a Morcote



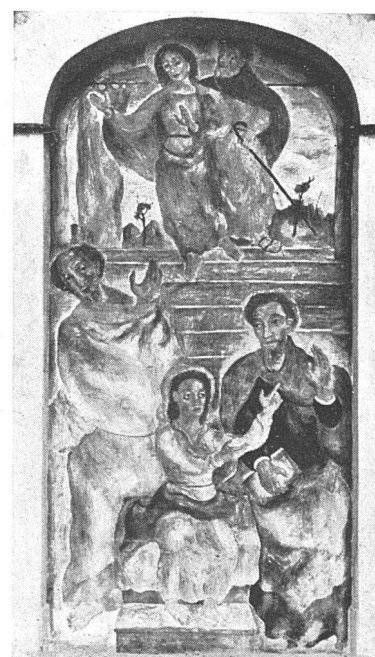
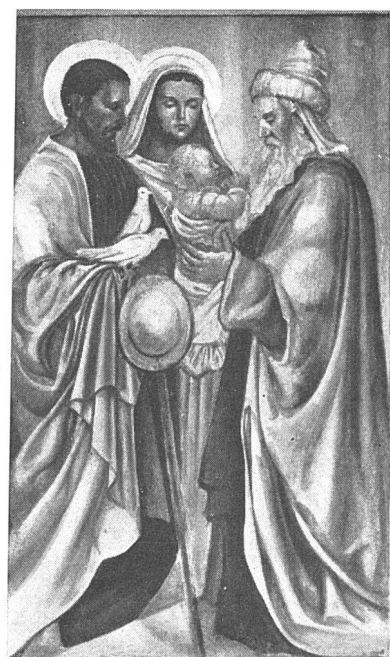
Pietro Chiesa, Sorengo  
a sinistra: «La Visitazione»,  
210 × 240 cm  
a destra: «La Natività»,  
85 × 150 cm



a sinistra: Ponziano Togni  
«La Presentazione»,  
85 × 150 cm

a destra: Felice Filippini  
«La Disputa», 75 × 155 cm

Fotografie: V. Vicari, Lugano,  
le due in alto P. Chiesa, Sorengo



## Affreschi a Morcote

Nell'autunno del 1940 venne bandito un concorso fra gli artisti del cantone Ticino, per una serie di dipinti da eseguire nelle cappelle poste lungo la scalinata che, con andamento monumentale, si svolge lungo il pittoresco pendio fra il lago e la Chiesa di Santa Maria del Sasso a Morcote, sul Lago di Lugano. In seguito al risultato del concorso, promosso dalla Parrocchia di Morcote con i contributi di quel comune, dello Stato del cantone Ticino e della fondazione «Pro Helvetia», venne affidato l'incarico della esecuzione di due dipinti a *Pietro Chiesa* e di uno ciascuno ai pittori *Ponziano Togni* e *Felice Filippini*.

La giuria (in cui si trovavano Walter Clénin, Hermann Haller, Aldo Carpi, Apollonio Pessina, il prof. L. Birchler in rappresentanza della Commissione Federale dei Monumenti ed i rappresentanti degli enti interessati) non ebbe timore di affidare a parecchi artisti l'esecuzione dei dipinti, ritenendo che, data la situazione delle cappelle, non dovesse necessariamente cercarsi una uniformità assoluta di maniera.

Il tema era obbligato: «I misteri gaudiosi», di cui esisteva il primo «L'Annunciazione», in un grazioso affresco del settecento. Pietro Chiesa dipinse «La Visitazione» e la «Natività»; Togni dipinse la «Presentazione» e Filippini la «Disputa».

Naturalmente, le pitture appaiono assai diverse per concezione e per modo di espressione.

Pietro Chiesa dispone le figure della sua «Natività» in un denso aggruppamento, secondo una elegante, mor-

bida linea ascendente, con una successione di gradevoli accordi di bianchi, di rossi, di bruni. Nella «Visitazione» invece, le due figure della Vergine e di Elisabetta (grandi più del vero) stanno, ferme, come astratte in un sentimento che non si traduce nei gesti: la simiglianza del destino che le sovrasta, se le fa avvicinare, le lascia però isolate, ognuna nella propria fede e nella propria passione, che rimane tutta interna; la reciproca simpatia fa che l'una ricerchi l'altra, fa che si vogliano bene per l'immenso destino cui entrambe sono chiamate, ma non fa che esse sentano la necessità di un abbraccio, neppure di una parola, ferme e gelose come sono, ognuna di esse, nella propria fatale maternità incombente. Il breve contorno del giardino luminoso, con le poche schematiche notazioni, sembra ancora accentuare l'atmosfera ultraterrena in cui le anime delle due donne ormai si muovono.

Ponziano Togni nella sua «Presentazione» si attiene a schemi tradizionali nella costruzione dell'affresco, nei tipi, nella esecuzione.

Il Filippini invece, col suo fervido istinto di artista, si abbandona ad una invenzione vivace, spiritosa, nella quale, se pure si sentono reminiscenze di cose già viste, è indubitabile il segno di una personalità artistica originale, piena di fantasia; ciò che sembra, e forse è, dovuto ad una insufficiente o immatura esperienza di pittore, non toglie al Filippini di raggiungere nella sua opera un livello decorativamente ed artisticamente assai alto.

C. C.

## Richard Seewalds Fresken in der Annunziatkapelle in Ronco am Lago Maggiore

Ueber dem Dorf und dem See, neben dem Gottesacker, steht die Verkündigungskapelle. Ueber die Toten wacht das Wort, klingt die Verheissung, neigt sich das Gebet der Lebenden. Ueber dem Altar steht der Engel. Seine Botschaft sammelt alle Blicke, legt sie nieder zu Marias Füßen, hebt sie hutsam an ihr Herz. Erst mit der Ausmalung hat die Kapelle ihr Gesicht erhalten.

1662 errichtet, in jenen einfachen, gleichsam zeitlosen Formen, wie sie die schlichten unter den Tessiner Bauten so gern zeigen, war die Kapelle, nachdem sie die weltfrohe Andacht des Barocks schmückte, viele Jahre verödet. Die Mauern, das Steinplattendach, die Wölbung, der Altar blieben, während der Verputz unaufhaltsam von den Wänden bröckelte. Die architektonische Instandsetzung konnte keine Wiederherstel-



lung mehr sein, es sei denn eine im Sinne der Bestimmung, der sie dient. Es hiess also, mit den künstleri-